

### Il nodo riforme

Tentativi bipartisan

#### Calderoli vuole Convenzione La maggioranza si divide

Nonostante il premier («2010 anno delle riforme»), il dialogo tra Pdl e opposizioni non decolla. Calderoli: «Così non si va da nessuna parte. Serve una Convenzione che elabori in due anni un testo da votare a Camere unificate». Il Pdl non condivide.

#### Chiti: «Prima discutiamo quali riforme poi su come farle»

«Al di là delle intenzioni, che possono essere le migliori, nel dibattito sulle riforme si rischia di fare un grosso errore: discutere degli strumenti prima di chiarire che fare», dichiara il vice presidente del Senato Vannino Chiti.

#### Bonaiuti: «Il Parlamento unica strada regina»

Il sottosegretario Paolo Bonaiuti non ha dubbi: «Le riforme servono anche al centrosinistra». Detto questo, «il percorso ottimale per farle è il Parlamento, strada maestra, regina di tutte le vie. le altre sono solo allungatoie».

### Intervista a Ignazio Marino

## «Il paese reale lotta sui tetti con i lavoratori dell'Ispra»

**Il Parlamento** deve occuparsi delle questioni vere e non delle leggi che servono a uno solo. Il Pdl cancelli processo breve e legittimo impedimento e pensi agli 8 milioni di poveri

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Capodanno sui tetti dell'Ispra in via Casalotti, 400 ricercatori che si occupano di ambiente, territorio, rischi idrogeologici e che se il governo non interviene domani perdono il lavoro. «Avevo già fatto Natale con loro, l'amministrazione aveva chiuso i cancelli e lasciato i ricercatori sul tetto. Ho scavalcato e sono salito su con loro».

#### Violazione della proprietà, senatore Marino. Chi c'è sul tetto dell'Ispra?

«Una decina di ricercatori, più o meno quarantenni, *curricula* straordinari e meno di duemila euro di stipendio mensile. Fanno a turno tra i 250 che tra poche ore restano senza contratto. Ecco perché sarò con loro anche domani, per l'ultimo dell'anno: saranno ore decisive per il loro futuro».

#### Ricercatori, quasi una palla al piede per questo governo. La Finanziaria destina al settore meno dell'1% del pil. Colpa della crisi?

La crisi ha colpito tutti i paesi occidentali eppure il resto del mondo va nella direzione opposta alla nostra. Sia l'amministrazione di Obama che quella di destra di Sarkozy da quando è cominciata la crisi hanno raddoppiato gli investimenti alla voce innovazione, sviluppo e ricerca. La Svezia dedica al settore il 4% del pil, la Finlandia il 3,5%, tutti i paesi del blocco occidentale sono tra il 2 e il 2,5%.

#### E l'Italia?

Noi, a maggior ragione, dovremmo



Il sostegno di Ignazio Marino ai ricercatori dell'Ispra, ieri pomeriggio

investire in quello che io definisco il nostro petrolio, cioè il cervello dei nostri ricercatori. Invece il governo Berlusconi fa esattamente il contrario. Una scelta pericolosa e miope».

#### Qualcuno dovrebbe andare anche alla Fiat di Termini Imerese, non crede?

Invece di parlare di partito dell'amore, chi governa dovrebbe occuparsi dei drammi quotidiani vissuti in questo paese dove ormai ai lavoratori resta solo il tetto per sperare di avere un briciolo di ascolto, dove mezzo milione di persone hanno già perso il lavoro e altri quattro milioni rischiano di perderlo. Un paese dove i poveri sono 8 milioni e gli indigenti assoluti, quelli che non possono compra-

### Chi è

#### Il chirurgo senatore si è candidato alla guida del Pd

Ignazio Marino, 54 anni, medico chirurgo, ha lavorato anche negli ospedali americani, è diventato senatore nel 2006 con i Ds. Rieletto nel 2008, è Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale. Candidato alle primarie per la segreteria del Pd, contro il vecchio segretario Franceschini e il nuovo Bersani, è giunto terzo, e ha ottenuto il 13% dei voti.

re da mangiare, quasi 3 milioni». **2009 anno nero per il lavoro ma la grande informazione parla solo di dialogo, riforme, processo breve e legittimo impedimento. Senatore, qual è il paese reale?**

E' quello che non si interessa in alcun modo al processo breve che serve solo a non far processare il Presidente Berlusconi ma di riforme che

### Le regionali

«Il Pd deve fare le primarie in Puglia e nel Lazio così

oltre che di nomi

potremo parlare

anche di programmi»

riguardano i 60 milioni di italiani. Discutiamo, ad esempio, di un contratto di lavoro unico a tempo indeterminato con un salario orario minimo garantito.

**E però sono altre le riforme di cui si parla. Sullo sfondo si intravedono anche scambi del tipo far morire il processo breve ma procedere con legittimo impedimento e lodo Alfano costituzionale e in cambio avere una riforma elettorale sul modello tedesco. Tavolo accettabile per il Pd?**

Il Pd deve assolutamente rifiutarsi di scendere a questo livello usando tutti gli strumenti che la democrazia mette a disposizione. Le riforme non sono materia di scambio di favori con una maggioranza già sufficientemente arrogante. La maggioranza tolga dal calendario dell'aula quelle due riforme - processo breve e legittimo impedimento - e smettiamo di pagare 940 parlamentari per occuparsi dei problemi di uno solo, anche se è il premier».

#### Candidate per le regionali in Puglia e in Lazio: che deve fare il Pd?

Non c'è dubbio alcuno: primarie. Così oltre che di nomi potremo parlare anche di programmi. Vorrei sapere, ad esempio, cosa ne pensano i candidati del ddl da me appena presentato che toglie di mezzo la politica dalla gestione della sanità. E come il prossimo governatore del Lazio intende affrontare la voragine di miliardi di euro alla voce sanità lasciata in eredità dalla giunta Storace». ♦